

## SIAMO ENTRATI NELL'ANTROPOCENE

**Antropocene – L'epoca umana, il film che racconta l'impatto dell'uomo sul Pianeta apre la settima edizione della rassegna Cinema e Ambiente**

a cura di Cinema e Ambiente

**I**mmagini straordinarie, così belle da far dimenticare quanto sono tragiche. E questo per raccontare la lenta morte annunciata della Terra. 'An-

tropocene - L'epoca umana', con la voce narrante di Alba Rohrwacher, è un documentario di poche parole, ma fa parlare piuttosto, in un viaggio nei sei continenti, le immagini. Ovvero, in Kenya, le cattedre d'avorio sequestrate ai bracconieri e pronte ad essere bruciate; in Siberia, a Norilsk la città più inquinata del paese, le miniere di nichel e altri metalli più grandi del mondo; il deserto cileno di Atacama punteggiato di vasche gialle o azzurre dove si tratta il litio, fondamentale per le batterie dei telefoni o delle auto elettriche e, ancora, a Immerath, in Germania, un luogo spettrale dove si sono abbattute case e perfino una chiesa pur di allargare le miniere di carbone a cielo aperto.

Il documentario è diviso in capitoli che raccontano i vari gradi di sfruttamento, di trasformazione inesorabile che la Terra sta subendo per mano dell'essere umano. Una trasformazione che ci ha fatto entrare in una nuova era: l'antropocene, appunto. I registi Jennifer Baichwal e Nicholas de Pencier, accompagnati dal fotografo Edward Burtynsky, ci portano in luoghi distanti tra loro, ma accomunati dal disastro che stiamo causando all'ecosistema terrestre.

Ogni luogo ha un tratto comune: ciò che stiamo causando al Pianeta ha la forma di una ferita aperta su un campo di battaglia. Antropocene, l'epoca umana è una visione difficile, ma necessaria per passare al grado successivo di consapevolezza.



*Il film segue la ricerca di un gruppo internazionale di scienziati, l'Anthropocene Working Group che, dopo 10 anni di lavoro, sostiene la teoria che gli ultimi 10.000 anni costituiscono un'era geologica vera e propria: ovvero che l'umanità sta sfruttando, più del dovuto, il pianeta, compromettendone lo stato e con conseguenze potenzialmente ancora più gravi e, molto probabilmente, irreversibili.*

**Abbiamo chiesto al fotografo Burtynsky di raccontarci quest'esperienza.**

**Il documentario mostra il declino lento e inesorabile del Pianeta per mano dell'uomo. Cosa vi ha impressionato di più?**

Vedere dal vivo un macchinario per l'estrazione del carbone di dimensioni enormi, in Germania, è stata un'esperienza che mi ha colpito. Così come ciò che ho visto a Norilsk, una città di 200mila abitanti che si trova a 400 chilometri a nord del Circolo polare artico. La loro vita ruota intorno a una sola industria: quella del nichel. Norilsk è sorta sopra a uno dei più grandi giacimenti metalliferi al mondo. Per otto mesi all'anno la città è sommersa in una notte perpetua. Mi sembra quasi impossibile che così tante persone riescano a vivere in tali condizioni, al buio per otto mesi, in uno dei luoghi più remoti e inquinati del Pianeta.

**Cinema e Ambiente VITTORIO VENETO - MULTISALA VERDI**



**25 febbraio**



**3 marzo**



**10 marzo**



**17 marzo**



**24 marzo**



**31 marzo**



Un libro sorprendente. Pagina dopo pagina, i membri della famiglia Da Camino affiorano dalla foschia medievale e assumono la consistenza di donne e uomini vivi, attuali, con sangue pulsante nelle vene. Nelle sconfitte e nei trionfi, i Da Camino segnano due secoli di storia veneta e friulana, ma anche di ampie parti limitrofe dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Ma nel grande affresco compaiono altri protagonisti straordinari ed inaspettati: Dante Alighieri che era di casa in queste contrade, gli imperatori Federico II, Arrigo VII e Lodovico il Bavaro, i papi di Roma e quelli di Avignone, tra i quali anche Niccolò Boccassini, il papa trevigiano purosangue; e poi ancora i patriarchi di Aquileia, il conte di Gorizia, il marchese d'Este, Cangrande Dalla

**CAPITANI DI TREVISO,  
FELTRE E BELLUNO,  
SIGNORI DI SERRAVALLE  
E DEL CADORE, I DA  
CAMINO SEGNAPO  
DUE SECOLI DI STORIA  
VENETA E FRIULANA.**

Scala, i Da Carrara, i guelfi ed i ghibellini, i vescovi diocesani; infine le singole città comunali, gelose ciascuna della propria indipendenza e tutte invischiata in un groviglio di interessi contrapposti: Treviso, Padova, Vicenza, Belluno e Feltre, Verona, Ferrara, Udine, Brescia e perfino la grande Milano.

**GIUSEPPE BACCICHETTO**  
**I Da Camino**  
pagine: 234 € 15,00  
Dario De Bastiani Editore

**ULDERICO BERNARDI**  
**TREVISO O CARA...**  
pagine: 252 € 16,00  
Dario De Bastiani Editore

Un'acqua fresca e salvifica. E una cinta di Mura invitate che definiscono e consacrano nel tempo il senso di appartenenza alla comunità urbana. Uomini e donne che incarnano lo spirito delle generazioni evocando "l'eterno e le morte stagioni e la presente e viva, e il suon di lei" (*L'infinito* Giacomo Leopardi).



Presenze e memorie che hanno nome Mario e Memi Botter, Bepi Mazzotti, Dino Buzzati, Bepo Maffioli, Gino Rossi, Arturo Martini. Anime geniali e preziose che con le loro opere hanno onorato la Città e il mondo.

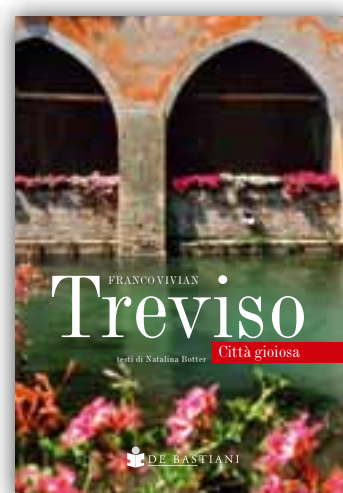
**PRESENZE E MEMORIE CHE  
HANNO NOME MEMI BOTTER,  
BEPÌ MAZZOTTI, DINO BUZZATI,  
BEPÒ MAFFIOLI, GINO ROSSI,  
ARTURO MARTINI. ANIME  
GENIALI CHE HANNO ONORATO  
LA CITTÀ E IL MONDO.**

I Trevigiani amano la loro cucina e i loro vini, le Feste tradizionali, il Tiramisù, il lavoro fatto come Dio comanda. Si esprimono in una parlata gentile che sollecita alla confidenza e invitano sempre a procedere: *vao vanti*, dicono. E non è solo un modo di dire. Lo confermano le grandi migrazioni verso i continenti e il rifiuto costante opposto all'inerzia.

A loro compenso hanno la bellezza dei luoghi e l'aura di pace operosa che spira nel vivere in questa antica Città.

**FRANCO VIVIAN**  
**TREVISO CITTÀ GIOIOSA**  
pagine: 198 € 22,00  
Dario De Bastiani Editore

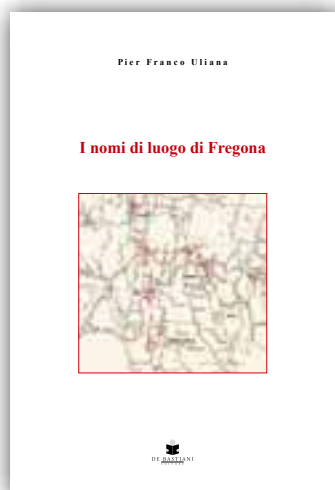
Treviso città gioiosa è un libro ricco di immagini scattate, con la sensibilità d'artista, da Franco Vivian, immagini accompagnate dai preziosi testi di Natalina Botter. Sfogliando il libro, il lettore potrà scoprire una città nuova, con aspetti che forse gli erano poco noti: una Treviso quasi nascosta, piena di fascino e di poesia.



Si scoprono scorci poco conosciuti, cercati girovagando a lungo per la città: le vie d'impronta medievale, i palazzi della vecchia Treviso, le fontane e le piazze dei mercati. Un'attenzione particolare è rivolta ai corsi d'acqua dei canali (i co-

**ALLA SCOPERTA DEL FASCINO  
E DELLA POESIA DI UNA CITTÀ,  
CON I SUOI "ANGOLI" CHE  
NON CESSANO DI STUPIRE.**

siddetti Cagnani) che dividendosi dal fiume Botteniga, entrano nel centro storico passando sotto il terrapieno delle mura e gli archi del Ponte de Pria. Le acque lambiscono strette lingue di terra e passano sotto una miriade di ponti e ponticelli per sfociare infine nel fiume Sile, tanto da far apparire la città di Treviso come una "piccola Venezia" e meritandole il titolo di "città d'acque" che da sempre le viene attribuito. I testi di Natalina Botter vogliono esprimere, con annotazioni e curiosità storiche, le suggestioni che si provano nei luoghi delle immagini scattate dal marito. I commenti alle foto accompagnano infatti il lettore lungo le vie della "città gioiosa", guidandolo nella ricerca di una Treviso viva e romantica.



Per quanto anche il territorio di Fregona sia interessato dall'abbandono delle attività agricole e dal progressivo estendersi del bosco, la memoria dei microtoponimi è ancora viva nei suoi abitanti a tal punto che è stato possibile mappare dettagliatamente il paesaggio agricolo che vanta una stratificazione millenaria.

Non dimentichiamo che sono proprio questi territori a rappresentare il formidabile capitale cognitivo che ha contribuito a costituire e a costruire l'identità collettiva della comunità fregonese, non solo agricola.

**FREGONA: LA MEMORIA DEI MICROTOPONIMI È ANCORA VIVA NEI SUOI ABITANTI A TAL PUNTO CHE È STATO POSSIBILE MAPPARE DETTAGLIATAMENTE IL PAESAGGIO AGRICOLO CHE VANTA UNA STRATIFICAZIONE MILLENARIA.**

Molti di questi luoghi, ormai sperduti e affranti, aspettano non solo di essere riguardati e riconosciuti, prima che diventino spazi senza storia e senza geografia, ma soprattutto di essere riascoltati. Infatti, porgere orecchio alla voce che li fa risuonare dal fondo del paesaggio, può riconciliarci con la storia dei nostri indomiti padri.

PIER FRANCO ULIANA

**I NOMI DI LUOGO DI FREGONA**

pagine: 104 € 10,00

Dario De Bastiani Editore



Con un'idea, coltivata nel tempio-laboratorio della cucina, Zanotto ha creato un menù che vede il Prosecco protagonista assoluto di antipasti, primi piatti, secondi, contorni, dessert. 'Finora – sottolinea lo chef – il Prosecco è stato aggiunto alle pietanze. Le ha percorse come un ospite gradito. Io gli ho dato dignità di ...padrone del piatto. L'ho invitato a indossare lo scettro di ingrediente privilegiato.'

**ARMANDO ZANOTTO HA CREATO UN RICETTARIO CHE VEDE IL VINO PROSECCO E IL SUCCO DELLA SUA UVA PROTAGONISTI ASSOLUTI DI ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI, CONTORNI E DESSERT.**

Con un'impresa epico-culinaria destinata a sorprendere prima che a stuzzicare emulazioni, Armando esplora un territorio inedito. Crea il 'brodo di vino' per sostituirlo a quello di carne o a quello vegetale; inventa la salsa maionese al prosecco, il pesce bollito o al vapore utilizzando esclusivamente prosecco anziché acqua; elabora un risotto al mosto che lui stesso definisce 'una pietanza dall'acidità elegantissima sulle papille gustative'; promuove il prosecco in un alveo di vellutate; cucina la pasta corta nel vino anziché nell'acqua; raggiunge a bordo di un calice di bollicine le vette della tradizione gastronomica trevigiana proponendo i radici e fasoi sposati al prosecco; diletta i palati con la sangria al prosecco; inventa la marmellata, il gelato, la crema pasticceria al prosecco e reinventa il Tiramisù col sapore e il profumo del 'nettare degli dei'.

ARMANDO ZANOTTO

**IL PROSECCO**

pagine: 240 € 19,90

Dario De Bastiani Editore

**UN'AMPIA DOCUMENTAZIONE SUI DIALETTI DEL TERRITORIO DELLE VALLI DEL BRENTA, DEL PIAVE, DEL LIVENZA E DEL CELLINA. IN QUESTO LIBRO, SONO RACCOLTE OLTRE 3200 PAROLE, SPESSO ORMAI QUASI DIMENTICATE.**

Lo studio riguarda le Prealpi comprese tra le valli del Brenta, del Piave e del Cellina, indagate in 50 punti con un questionario di 220 domande e risposte in dialetto; per raffronto sono aggiunte pure le aree a Nord sino ad Agordo e a Sud sino a San Donà di Piave e il confinante Friuli, con altri 37 punti. Viene



investigato l'universo locale (giochi, caccia, alimentazione, soprannaturale, agricoltura, allevamento, flora, fauna, ecc.), studiato nelle varianti dialettali ed etnografiche. Un capitolo concerne il lessico particolare (etnici, gergo, linguaggi degli artigiani, numerali, traslatti geografici, ecc.).

In totale sono raccolte qui oltre 3200 parole, spesso ormai quasi dimenticate. Il volume, di 359 pagine, comprende un atlante linguistico (36 tavole) e 280 illustrazioni.

GIOVANNI TOMASI

**DIALETTI E TRADIZIONI DELLE PREALPI VENETE ORIENTALI**

pagine: 360 € 25,00

Dario De Bastiani Editore

# TIPOGRAFIA

## PIÙ VELOCI

con Heidelberg Speedmaster 74 4 colori



## PIÙ DIGITALI

con tre stampanti Konica Minolta 1-4 colori



## PIÙ CONVENIENTI

con prezzi sempre più vantaggiosi

